L'APPELLO. Il Comitato Idonei 250 Vvf chiede di proseguire i corsi e di rivedere alcuni aspetti del reclutamento

Vigili del fuoco in prima linea «Investiamo nella formazione»

«I nuclei chiamati a neutralizzare i rischi batteriologici sono strategici In una fase di emergenza bisogna potenziare le risorse specialistiche»

L'attività di formazione dei Vigili del fuoco deve continuare, perchè garantire risorse umane è strategico in un Paese alle prese con un'emergenza sanitaria senza precedenti. È l'appello lanciato dal Comitato Idonei 250 Vvf, l'associazione che conta 1500 persone tra vincitori ed idonei del concorso pubblico per diventare Vigile del fuoco. Il riferimento è in particolare ai tre percorsi formativi Nbcr che addestrano personale specialistico in grado di affrontare il rischio batteriologico. I primi due corsi promossi a Roma, e frequentati anche da dieci allievi bresciani, sono stati rallentati dall'epidemia, mentre il terzo è rinviato a data da destinarsi.

Una delegazione del Comitato durante un incontro al Viminale con i vertici nazionali dei Vigili del fuoco

«ATTUALMENTE - sottolinea il Comitato - i Vigili del fuoco sono gli unici deputati in campo civile ad intervenire nella gestione degli interventi complessi che coinvolgono sostanze pericolose convenzionali e organismi biologicamente attivi o virali».

Il compito è affidato appunto al personale dei nuclei Nucleare-biologico-chimico-radiologico che sono stati impegnati nel passato negli interventi di recupero di contenitori o buste con sospetta presenza di polveri di antrace, per il recupero di volatili migratori affetti da influenza aviaria o chicken flu.

«SONO 682 I NOSTRI giovani under 30 del concorso pubblico che si trovano ora inquadrati nelle scuole centrali Antincendi e nei Poli didattici regionali per l'intensa attività di formazione anche in campo Nbcr», si legge nella nota del Comitato. Finito l'iter formativo, verranno impiegati direttamente nel soccorso tecnico urgente a disposizione della collettività, andando così a coprire le carenze organiche e ad abbassare l'età media - attualmente 47 anni - del corpo dei Vigili del fuoco.

In aggiunta ci sono altri 678 operatori che attendono la convocazione per i prossimi corsi di formazione per allievi vigili permanenti.

Il «Concorso 250», da cui prende appunto il nome il comitato, è uno dei più selettivi.

Nella sua graduatoria sono inseriti 5102 giovani, «di cui 1400 vigili discontinui, cioè ragazzi che hanno prestato già servizio nel corpo nazionale, ma che non hanno un rapporto di lavoro definitivo - afferma l'associazione -. Eppure tutti, dopo aver superato prove molto complesse, meritano di indossare la divisa». Il Comitato sollecita le istituzione a capitalizzare le risorse umane disponibili e a non bloccare la formazione «perché la recente storia ha dimostrato che purtroppo siamo sottoposti sempre più spesso a calamità che necessitano di una sempre maggior presenza di Vigili del fuoco professionisti: giovani, prestanti e soprattutto formati».

IN QUESTO CONTESTO il Comitato è perplesso su alcune modalità di reclutamento: «Non comprendiamo come una parte minoritaria dei cosiddetti "discontinui", senza alcun limite di età e licenziati da una formazione che prevede solo prove ginniche, possa richiedere l'immissione diretta - e quindi senza aver svolto alcun concorso - nel ruolo di vigile del fuoco. Si tratta di persone con età avanzata e soprattutto prive di esperienze didattiche nelle scuole centrali antincendi, quindi senza una conoscenza approfondita delle future materie che si troveranno ad affrontare durante gli interventi di soccorso». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO. Una delle vittime è bresciana

Strage al Loveparade Processo al capolinea tra due settimane

L'udienza slitta al quattro maggio Le parti civili giocano l'ultima carta

Bisognerà attendere il quattro maggio per sapere se la strage al Loveparade di Duisburg resterà senza colpevoli. A quella data sono state aggiornate le udienze calendarizzate per ieri e oggi che avrebbero dovuto mettere la parola fine al processo.

Il rinvio era atteso sulla scorta dell'emergenza coronavirus, ma c'è da registrare la richiesta di revisione del procedimento giudiziario annunciata - come riferisce il tabloid on line Rp - dall'avvocato Julius Reiter, legale di parte civile dei parenti di 12 delle 21 vittime della tragedia. Un ultimo tentativo per provare a invertire le sorti di un processo già segnato. La Procura di Duisburg ha espresso parere favorevole all'archiviazione del giudizio sulla strage, in cui il 24 luglio 2010 perse la vita anche la ventunenne bresciana Giulia Minola. Anche il tribunale di Duisburg aveva proposto di mettere fine alle udienze, chiudendo il procedimento iniziato nel dicembre 2017. Un processo su cui incombe comunque la prescrizione, destinata a subentrare dal 27 luglio.

A questo punto, per decretare l'archiviazione definitiva, manca il parere atteso per il 4 maggio dei tre imputati per

Giulia Minola morta a 21 anni

omicidio colposo, tutti dipendenti della società organizzatrice, la Lopavent, che vedrebbero chiuso il caso senza condanna.

Nel febbraio del 2019 le posizioni di altri sette imputati erano state archiviate. Secondo l'accusa l'area della festa, un ex scalo ferroviario delimitato da binari e da un'autostrada, era raggiungibile soltanto attraverso un tunnel con un unico accesso, usato anche come via d'uscita. Nel pomeriggio, momento di maggiore afflusso al Loveparade, il pubblico si trovò imprigionato nel tunnel. Nella fuga disordinata e fuori controllo centinaia di persone rimasero schiacciate. ●

CSV BRESCIA
Centro Servizi per il Volontariato di Brescia
Sede principale: via Salgari n. 43/B - Brescia Telefono 030 2284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
e-mail: brescia@csvlombardia.it - www.csvlombardia.it/brescia

ENTRO IL 7/5 LA RICHIESTA DI ADESIONE AL RIPARTO PER LA PRIMA VOLTA

«5 x Mille», l'elenco è online Altre adesioni: c'è il termine

È online, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, l'elenco permanente 2020 degli iscritti al riparto del 5 per mille dell'Irpef: comprende sia gli enti che hanno presentato regolare domanda e dichiarazione sostitutiva lo scorso anno, sia quelli già presenti nella lista del 2018. In pratica, si tratta delle liste aggiornate degli enti non tenuti a ripresentare annualmente richiesta e dichiarazione sostitutiva.

Sono quattro le categorie interessate: volontariato, ricerca scientifica, ricerca sanitaria e associazioni sportive dilettantistiche. Oltre all'elenco generale sono disponibili la suddivisione per settore e un motore di ricerca che consente di individuare le organizzazioni in base a denominazione, codice fiscale e provincia. Anche quest'anno, la procedura di ammissione al riparto del 5 per mille si conferma rapida e semplificata. In assenza di variazioni, gli appartenenti all'elenco permanente non sono più tenuti a presentare annualmente richiesta di iscrizione e dichiarazione sostitutiva. Quest'ultima va ritrasmessa soltanto nel caso in cui sia cambiato il rappresentante legale, rispetto a quello che aveva firmato la dichiarazione sostitutiva precedentemente inviata. Il termine per l'invio della dichiarazione è fissato al prossimo 30 giugno.

SUL SITO dell'Agenzia è disponibile il modello da utilizzare per la dichiarazione sostitutiva e la variazione del rappresentante legale da inviare tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite la casella Pec del rappresentante legale. Utile anche verificare la correttezza dei propri dati inseriti in elenco. In caso di errori, c'è tempo fino al 20 maggio per comunicare le inesattezze alla competente direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, tramite il rappresentante legale o un suo delegato. Per consultare l'elenco permanente visitare il sito all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it/portale/e-elenco-permanente-degli-iscritti. Gli enti che intendono chiedere l'accesso al riparto del cinque per mille per la prima volta nel 2020 possono presentare telematicamente domanda di iscrizione entro il 7 maggio 2020 e produrre, entro il 30 giugno, a pena di decadenza, un modello di dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente richiedente, corredato da una copia di un suo documento d'identità in corso di validità. Sul sito dell'Agenzia delle Entrate, inoltre, è stato pubblicato l'elenco completo dei beneficiari del 5 per mille 2018, dal quale è possibile verificare l'ammontare dei contributi assegnati. Il CSV di Brescia è disponibile per fornire alle associazioni consulenza su queste tematiche. Per maggiori informazioni inviare una mail a brescia@csvlombardia.it, o telefonare allo 030 2284900. ● **ANNA TOMASONI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CSV OFFRE SUPPORTO PER VARIE SCADENZE

Adeguamento Statuti: servizio di consulenza

Con l'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore e la definizione dei tempi di adeguamento degli Statuti al Dlgs 117/17, fissati al 2 agosto 2019, a seguito del decreto «Cura Italia» c'è la proroga al 31 ottobre 2020.

Il CSV Brescia mette a disposizione delle associazioni, che già sono considerate ente di Terzo Settore di diritto (organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte ai relativi registri regionali del volontariato e delle associazioni e onlus di opzione iscritte all'Anagrafe delle onlus), un servizio di consulenza per supportarle nella revisione dello Statuto. Per usufruirne è necessario prendere appuntamento tramite mail, scrivendo a brescia@csvlombardia.it, oppure telefonando allo 030/2284900.

Ricordiamo, inoltre, alcuni di adempimenti con scadenza nei prossimi mesi. Approvazione Bilancio consuntivo: per organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus termine prorogato al 31 ottobre 2020. Alle altre tipologie di

Scadenze: un aiuto dal CSV

associazioni è invece richiesto di: vedere il proprio Statuto; approvare il bilancio entro il 30 aprile da parte del Consiglio direttivo/organo di amministrazione e convocare l'assemblea entro il 30 giugno. Per la pubblicazione del rendiconto dei contributi pubblici (legge 124/17) tutte le associazioni che li hanno ricevuti in misura superiore a 10.000 euro sono tenute alla pubblicazione entro il 30 giugno 2020. Per approfondimenti consultare il sito www.csvlombardia.it/lombardia/post/scadenze-per-le-organizzazioni/. ●

RIVOLTO A TUTTE LE ASSOCIAZIONI LOMBARDE

Questionario ad hoc per il dopo Covid-19

I CSV di Brescia, Bergamo Insubria, Lombardia Sud, Milano e Monza Lecco Sondrio invitano alla compilazione, da parte delle associazioni lombarde, di un breve questionario disponibile online all'indirizzo https://www.csvlombardia.it/lombardia/post/un-questionario-per-le-associazioni-per-progettare-la-ripresa-del-terzo-settore-le-organizzazioni-di-terzo-settore-gli-ets-e-lemergenza-coronavirus/.

Per comprendere al meglio quali dispositivi ideare e costruire a sostegno della ripresa del Terzo Settore, il sistema nazionale dei Centri di Servizio al Volontariato ha avviato una mappatura di tutte le necessità. ●

NEGLI SPOSTAMENTI PER SVOLGERE ATTIVITÀ

L'autodichiarazione anche per i volontari

È disponibile online il modello di autodichiarazione per gli spostamenti, modificato sulla base delle ultime misure adottate per contenere la diffusione del virus Covid-19. Il documento si può scaricare dal sito del ministero dell'Interno.

Anche i volontari impegnati in attività autorizzate sono tenuti a compilarlo e esibirlo in caso di richiesta da parte delle forze dell'ordine. Lo spazio relativo i motivi dello spostamento dal proprio domicilio va compilato in questo modo: «Lo spostamento è determinato da comprovate esigenze lavorative». Nelle note a fondo pagina va specificato che si tratta di «attività di volontariato». ●